

L'ASILO E LA CITTÀ:
IL SANTARELLI NELLA FORLÌ
DEL NOVECENTO

Santarelli dall'Ottocento al 1936

L'Asilo di Forlì, successivamente noto come Asilo Santarelli, fu il primo asilo laico di Forlì per i bambini da 3 a 6 anni. Sorse dopo l'Unità d'Italia per iniziativa di una società di azionisti, tra cui figuravano il Comune di Forlì, La Congregazione di Carità, la Cassa di Risparmio e lo stesso Vittorio

Emanuele II, come emerge dalla lettera inviata al Sindaco nel novembre 1862. Proprio in quell'anno si tenne la prima riunione degli azionisti, alla presidenza della quale vi era il sindaco Conte Pellegrino Canestri Trotti. L'asilo aprì le porte nel 1863, inizialmente erano ammessi solo i bambini di sesso maschile. Nel 1872, l'Asilo infantile di Forlì venne elevato ad ente morale per decreto regio e nel 1879 l'asilo fu trasferito dall'Ex Ospedale dei Pellegrini all'ex convento dei Frati Minori di Santa Maria in Valverde. Nel 1926, assunse la denominazione attuale di Asilo infantile Santarelli, intitolato ai fratelli Antonio e Apelle Santarelli, tra i primi benefattori dello stesso asilo. Le immagini mostrano esterni ed interni degli spazi dell'asilo Santarelli, nella sede dell'ex convento, in Via Ravaldino.



Giardino nel chiostro dell'ex Convento dei frati minori Osservanti dell'Ordine francescano, anni '20, B. Saffi, Archivio Santarelli



Ritratto di Apelle e Antonio Santarelli, anni '10, B. Saffi, Archivio Santarelli



Refettorio dell'asilo nell'ex Convento dei frati minori Osservanti dell'Ordine francescano, anni '20, B. Saffi, Archivio Santarelli



Interni di una delle aule dell'asilo nell'ex Convento dei frati minori Osservanti dell'Ordine francescano, anni '20, B. Saffi, Archivio Santarelli



Esterni dell'ex Convento dei frati minori Osservanti dell'Ordine francescano, vecchia sede dell'asilo, anni '20, B. Saffi, Archivio Santarelli